



Movida Frascati

“Il COVID19 ha cambiato le abitudini in tutto il mondo? Non a Frascati. Anche quest’anno, nonostante il COVID19, fin dal mese di giugno, come ogni estate da circa una decina di anni, la movida è stata selvaggia e senza regole. E cosa ha fatto l’Amministrazione Comunale per proteggerci dall’inferno estivo i residenti del centro storico e degli altri luoghi esposti? La domanda è facile, e la risposta lo è altrettanto, anche se risulta difficile da credere. Si può riassumere infatti in una sola parola: niente. Il Sindaco e l’Amministrazione attuale di Frascati fanno esattamente quello che hanno fatto gli ultimi Sindaci e le loro Amministrazioni: assolutamente niente. Non è stato fatto nulla per garantire i diritti fondamentali dei cittadini residenti nei luoghi del bivacco e dello schiamazzo notturno. Nulla per garantire il legittimo diritto al riposo e alla quiete durante la notte, il diritto alla salute. Ognitanto, prima delle elezioni o nell’approssimarsi delle stesse, si ricordano dei cittadini. Poi, una volta eletti, hanno altro da fare. Quando siamo riusciti ad ottenere e organizzare un incontro il repertorio delle scuse è stato sempre lo stesso: la liberalizzazione.. soldi che non ci sono (che invece si spendono per altro)... la mancanza di risorse umane e finanziarie per i controlli.... Ora basta. Non si può più accettare che le motivate richieste dei residenti nelle zone della movida, (tra le quali includiamo anche il Giardino della Vittoria adiacente al Campo Sportivo, tornato alla ribalta per il recente pestaggio di un ragazzo e per due ragazze finite al pronto soccorso in coma etilico) siano del tutto inascoltate dal Sindaco e dagli Amministratori del Comune di Frascati. Per non parlare degli ultimi fatti accaduti in Villa Torlonia, dove una vera guerriglia urbana si è svolta nel cuore di una città inerme. Sono ormai troppi anni che nella nostra città, in particolare nel centro storico, si concentrano locali che causano forti disagi ai residenti. Lo stazionamento notturno nei pressi dei locali va avanti quasi fino all’alba. Si tratta prevalentemente di giovani, ma ci sono anche i meno giovani, che dopo aver mangiato e bevuto rimangono a chiacchierare, a discutere e a volte anche a cantare e a suonare sotto le finestre di chi invece cerca disperatamente di dormire, perché l’indomani deve affrontare una giornata di lavoro e di impegni. Accade tutto questo nel migliore dei casi, ma non sono mancate neanche le risse e i vandalismi. Il lavoro serale e notturno, non deve nuocere a chi di notte ha bisogno di riposare. Questo è un diritto inalienabile e invece molti dei residenti delle zone “calde” sono costretti ad assumere farmaci per arrivare a dormire qualche ora in mezzo agli schiamazzi notturni. Dopo le ore ventidue, sembra voluto, è totalmente assente il controllo del territorio da parte dell’Amministrazione. Sono i cittadini che a notte fonda, si trovano costretti a chiamare le forze dell’ordine per provare a far ripristinare la legalità. Sia chiaro, non si vuole negare ai giovani, ai meno o diversamente giovani, il piacere di incontri conviviali con amici, conoscenti o parenti, ma a tutto c’è un limite e quando questo limite non viene rispettato spontaneamente dalle persone, perché non tutte hanno la maturità, l’educazione e la sensibilità per farlo, dovrebbe essere l’istituzione

